

Karl Marx

Grecia e Turchia – La Turchia e le potenze occidentali – Crollo delle vendite di cereali in Inghilterra

«New-York Daily Tribune» n. 4072
6 maggio 1854

Londra, venerdì 21 aprile 1854

La « *Corrispondenza prussiana* » ci informa che il famoso chevalier Bunsen non è stato richiamato, ma ha solo ottenuto, dietro sua richiesta, un differimento della sua dispensa dal servizio. Sarà il conte Alvensleben a sostituirlo temporaneamente. La commissione costituzionale della Dieta svedese ha deciso, con una maggioranza di 12 a 11, di rinviare i ministri al giudizio dell'Alta Corte del regno per la loro condotta nell'affare della semplificazione tributaria recentemente discussa.

Secondo il rapporto del signor Meroni, console a Belgrado, gli austriaci devono essere preparati ad affrontare la resistenza armata dei serbi qualora decidesero di entrare in Serbia con il loro esercito.

Il giorno 3 di questo mese il signor Metaxas ha lasciato Costantinopoli, seguito, dopo neanche due settimane, da 40-50 mila suoi compatrioti. Nessuna ambasciata ha accettato di svolgere temporaneamente le sue funzioni per sbrigare gli affari correnti. L'ambasciatore austriaco ha rifiutato perché, essendo Inghilterra e Francia le potenze protettrici della Grecia, sarebbe stato compito delle loro cancellerie rappresentarla ad interim. La Prussia non ha accettato perché l'Austria ha rifiutato. Gli ambasciatori di Inghilterra e Francia hanno dichiarato che in quel momento era piuttosto inopportuno costituirsi come rappresentanti del signor Metaxas. Gli incaricati d'affari delle potenze minori hanno ritenuto idoneo evitare scrupolosamente qualsiasi manifestazione di simpatia o di antipatia. Così il signor Metaxas è stato obbligato a lasciare un proprio attaché. Ma ben presto si è scoperto che questo sostituto, abusando del potere concessogli dalla Porta, si era diligentemente impegnato a distribuire passaporti ai rayah greci affinché potessero unirsi agli insorti in Albania. Le funzioni della cancelleria greca sono state di conseguenza del tutto abolite e il rilascio dei passaporti è ora competenza di una commissione composta da due turchi e due rayah.

Allo stesso tempo è stato reso noto che qualora un suddito del regno di Grecia